Pubblicato sulla Rivista **NTC-**Note di Tecnica Cinematografica **Anno 1999, N° 2 ,** edita dall'Associazione **ATIC**

CINEteca

Il **mensile della Cineteca di Bologna** ci presenta un articolo di **Giorgio Crernonini** sul regista statunitense **Joseph Losey**, e sulle sue vicende artistiche, oltrechè politiche.

Comunista, espulso dagli Stati Uniti per non aver voluto denunciare i compagni, **Losey** proseguì il suo percorso artistico in Inghilterra rivelando, così sostiene l'autore del pezzo critico, un perenne spaesamento.

Proseguendo nelle notizie, la rivista ci fa sapere che dal 3 al 10 luglio vi sarà la **tredicesima Edizione** de "**Il Cinema ritrovato**", con la presentazione delle dive degli anni venti, del "**Monello**" di **Chaplin**, del "**Vampyr**" di **Dreyer**, de "**Il Presidente**" di **G. Ulmer**, di "**Imbarco a mezzanotte**" di **Losey** (film girato in Italia), de "**Le ragazze in vetrina**" di **Luciano Emmer**, e altre chicche restaurate dalla stessa Cineteca.

Un articolo oltremodo intelligente sui film di guerra ricco di oculatissime argomentazioni è "**La guerra non è finita**" di **Roy Menarini**.

In "**God's spy**" invece si disserta su Shakespeare trasposto in Cinema: dai primi conati del muto ad oggi , fino a opere ancora in lavorazione.

La trattazione dell'argomento è dovuta a **Sandro Tony**, che ci parla pure dei sei film mostrati alla rassegna di **Robbe Grillet**, "**disnarratore**", il motivo artistico del quale sembra indirizzato a "**sfuggire la morte cercando la vita nel reale**", come pure secondo altri, "**per stabilire la propria innocenza**" .

Guy Borlée invece intervista il belga **Van Dormael**, autore di "**Toto le héros**", circa le cause della inconsistenza del Cinema del suo paese.

Lo fa a proposito della Rassegna appunto dei film belgi.

Il regista riconosce l'attuale decadenza accusando i soliti disinteresse delle istituzioni, scarsi finanziamenti, ecc.

Ma il Belgio è un paese, che durante l'ultima guerra è stato distrutto due volte: la prima dai tedeschi, la seconda dagli inglesi, che hanno costretto i suoi autori migliori ad emigrare sparendo dal panorama culturale della loro terra.

Segue il "**cartellone**" del "**Cinema Lumiére**": "**Il Cinema in biblioteca**" , a cura di **Roberto Benatti**; recensioni di libri e un diario del Cinema in Emilia Romagna.